

# COINVOLGIMENTO E FLESSIBILITÀ DELLE PARTI SOCIALI NELLA RIFORMA DEL MERCATO DEL LAVORO<sup>1</sup>

DI FRANCA ALACEVICH



ELL'ARENA DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI SI È PROGRESSIVAMENTE AFFERMA-  
TA IN QUESTI ULTIMI ANNI UNA TENDENZA VERSO L'ESTENSIONE DI PRATICHE  
DI PARTECIPAZIONE.

Cresce la partecipazione delle rappresentanze dei lavoratori ai processi decisionali e gestionali in azienda, cresce la partecipazione delle parti sociali alla definizione e gestione delle politiche del lavoro e delle politiche sociali, cresce finanche la compartecipazione e la cogestione tra le parti sociali nell'ambito di interventi di diversa natura (dalla formazione alle pensioni integrative, ecc.) attraverso i vari organismi bilaterali che sono stati costituiti.

Parallelamente, è progressivamente penetrata nella cultura diffusa la consapevolezza circa l'esigenza sempre più pressante di flessibilità. La flessibilità viene richiesta dalle imprese nella gestione dei rapporti di lavoro (in tutti i sensi: dall'orario, alle mansioni, al mercato del lavoro, ecc.). Una richiesta di flessibilità proviene anche dai lavoratori, che mirano ad adeguare l'impegno lavorativo alle loro diverse situazioni di vita (in rapporto al momento del ciclo di vita in cui si trovano, ai loro interessi extra lavorativi, ecc.). Ma va considerata anche

la flessibilità che è venuta imponendosi con la crescente considerazione che aziende e territori diversi chiedono soluzioni appropriate alle loro caratteristiche (economiche, sociali, ambientali, ecc.) e che politiche di regolazione centralistica e uniforme per tutto il paese non sono più adeguate.

**COINVOLGIMENTO E FLESSIBILITÀ** – nelle loro molteplici accezioni, appena brevemente ricordate – sono dunque due tendenze che caratterizzano i nuovi scenari delle relazioni industriali. E questo spiega il titolo di questo intervento, che mira ad offrire qualche prima riflessione sulle principali implicazioni che la recente riforma dei servizi per l'impiego presenta per le relazioni industriali oggi in Italia, e in particolare per i soggetti che ne sono i primi protagonisti. Sappiamo tutti molto bene che il Decreto Legislativo 469<sup>2</sup> che rivoluziona la politica dei servizi all'impiego è così recente che una valutazione compiuta dei suoi riflessi